



Sistemazione Piazze Comunali - Riqualficazione Piazza Pinarello e centro di Catena - 3° stralcio

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - AGGIORNAMENTO 15.09.2023

Committente:

Comune di Villorba

Piazza Umberto I° n. 19
31020 - Villorba (Tv)

Responsabile del procedimento:

geom. Marco Panighel

Istruttore Tecnico - Comune di Villorba

F

Elaborati per variante urbanistica

ing. Pierangelo Soligo

via Molinella 17
31050 - Povegliano - Tv
tel/fax 0422.870152
c.f. SLGPN65A22L4070
p.iva 01304660267
pec pierangelo.soligo@ingpec.eu



COMUNE DI VILLORBA

**VARIANTE N°10 AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE
PER IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO PARZIALE
DELLA ZONA B72**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



Agosto 2023

INDICE

1. INTRODUZIONE
 - 1.1 Oggetto della proposta di variante
 - 1.2 Proponente
 - 1.3 Localizzazione
 - 1.4 Inquadramento catastale
 - 1.5 Inquadramento urbanistico

2. PREVISIONI DEL PAT VIGENTE
 - 2.1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
 - 2.2 Carta delle invariati
 - 2.3 Carta della fragilità
 - 2.4 Carta delle trasformabilità
 - 2.5 Carta della rete ecologica

3. PREVISIONI DEL PI VIGENTE
 - 3.1 Inquadramento nel PI vigente

4. LA VARIANTE N°10 AL PIANO DEGLI INTERVENTI
 - 4.1 Motivazioni e obiettivi della variante
 - 4.2 Dimensionamento della variante
 - 4.2.1 Volumetria
 - 4.2.2 Standard
 - 4.3 Coerenza tra la Variante n°10 al PI e la Variante al PAT di adeguamento alla LR 14/2017
 - 4.4 Compatibilità idraulica
 - 4.5 Compatibilità sismica
 - 4.6 Dichiarazione di non necessità della VINCA
 - 4.7 Non necessità della Verifica di Sostenibilità Ambientale (VAS)

5. ELABORATI DELLA VARIANTE N°10 AL PI

1. INTRODUZIONE

1.1 OGGETTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

La presente proposta di Variante Urbanistica al PI vigente consiste nella **riclassificazione parziale della zona B/72 (residenziale di completamento totalmente edificata) a zona Fd/123 per parcheggi** (art. 72 NTO del PI); buona parte della stessa area è parzialmente occupata da un edificio di proprietà privata (da acquisire).

L'obiettivo della Variante Urbanistica è quindi consentire la demolizione dell'immobile, per la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio delle varie zone limitrofe a forte carattere pubblico (Fa, Fb) e residenziale.



Vista dell'immobile oggetto di demolizione a margine dell'incrocio tra via Postioma e via Marconi a Catena

1.2 PROPONENTE

Comune di Villorba, con sede in piazza Umberto I, 19 – 31020 - Villorba, C.F./P.IVA: 80007530266 / 0059159026, Sindaco Soligo Francesco.

1.3 LOCALIZZAZIONE

Il comparto oggetto di variante comprende un edificio privato di tipologia a blocco disposto su 2 piani fuori terra in via G. Marconi al n°187/189 e una porzione di terreno nella quale è già stata apportata una demolizione totale di altro fabbricato residenziale nella frazione di Catena nel Comune di Villorba.

L'area è collocata nella porzione a sud_ovest dell'incrocio a rotatoria tra la via Postumia Romana e via G. Marconi, mentre confina a sud e ad ovest con aree residenziali già urbanizzate.



Foto aerea da Bing Mappe. In evidenza con perimetro color rosso la zona B/72 oggetto di Variante Urbanistica.

1.4 INQUADRAMENTO CATASTALE

Al **Catasto Terreni** l'area in oggetto è oggi così censita:

Comune di Villorba - Foglio 23 - Mappali n°348, 1668, porzione del 1669.

Al **Catasto Fabbricati** l'immobile è così censito:

Comune di Villorba - Sez. C, Foglio 4, Particella 348, sub. 1,3,4,5.

1.5 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Nel Piano degli Interventi vigente del Comune di Villorba, l'area in oggetto è identificata come:

B/72 (art. 23 – residenziali di completamento totalmente edificate)

L'Ambito Territoriale Omogeneo di riferimento è l'ATO n°4 di Catena.

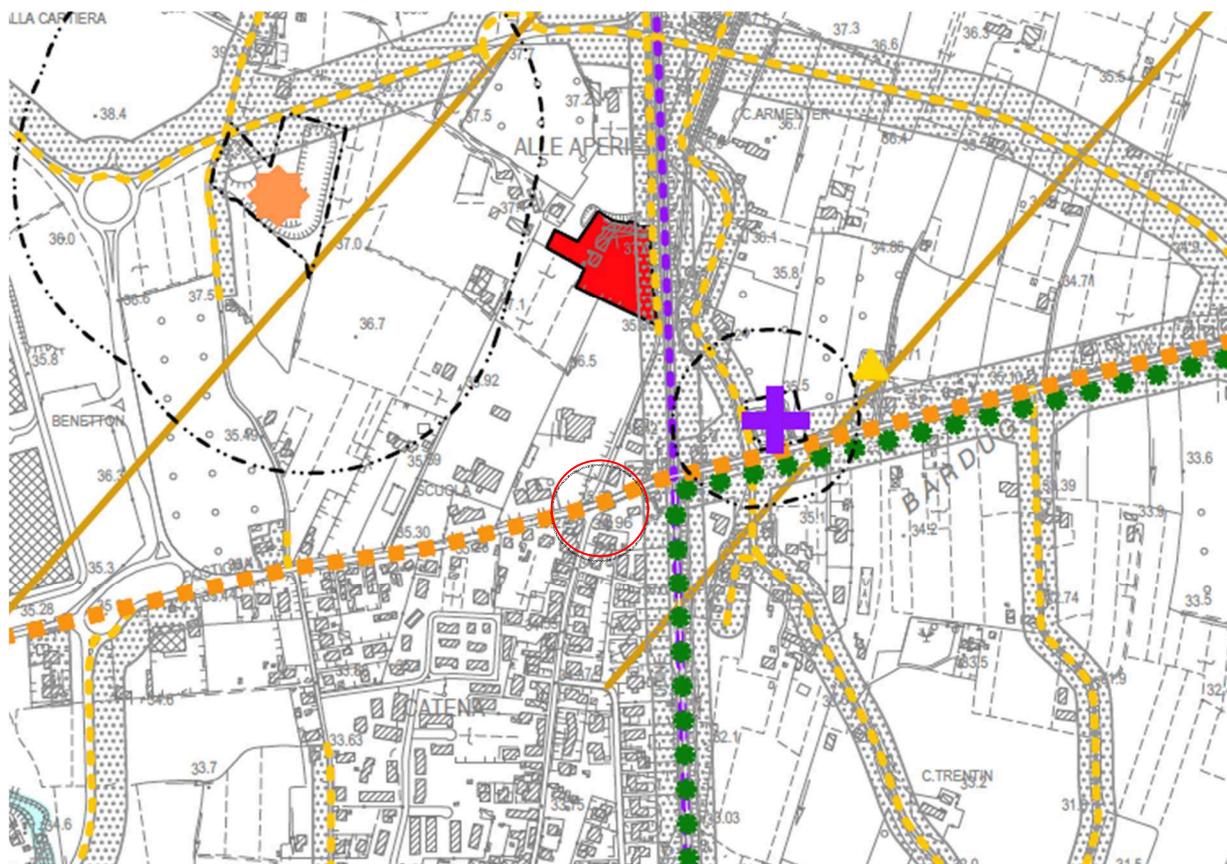
2. PREVISIONI DEL PAT VIGENTE

Si descrivono i principali vincoli e condizionamenti del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Villorba per l'area oggetto di variante.

2.1 CARTA DEI VINCOLI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (Tav. 1, Elab. 25)

L'area confina a nord con la via Postumia, oggetto di vincolo archeologico D.Lgs 42/2004 della Postumia Romana (art. 142 lett. m), (art. 11 Norme Tecniche del PAT).

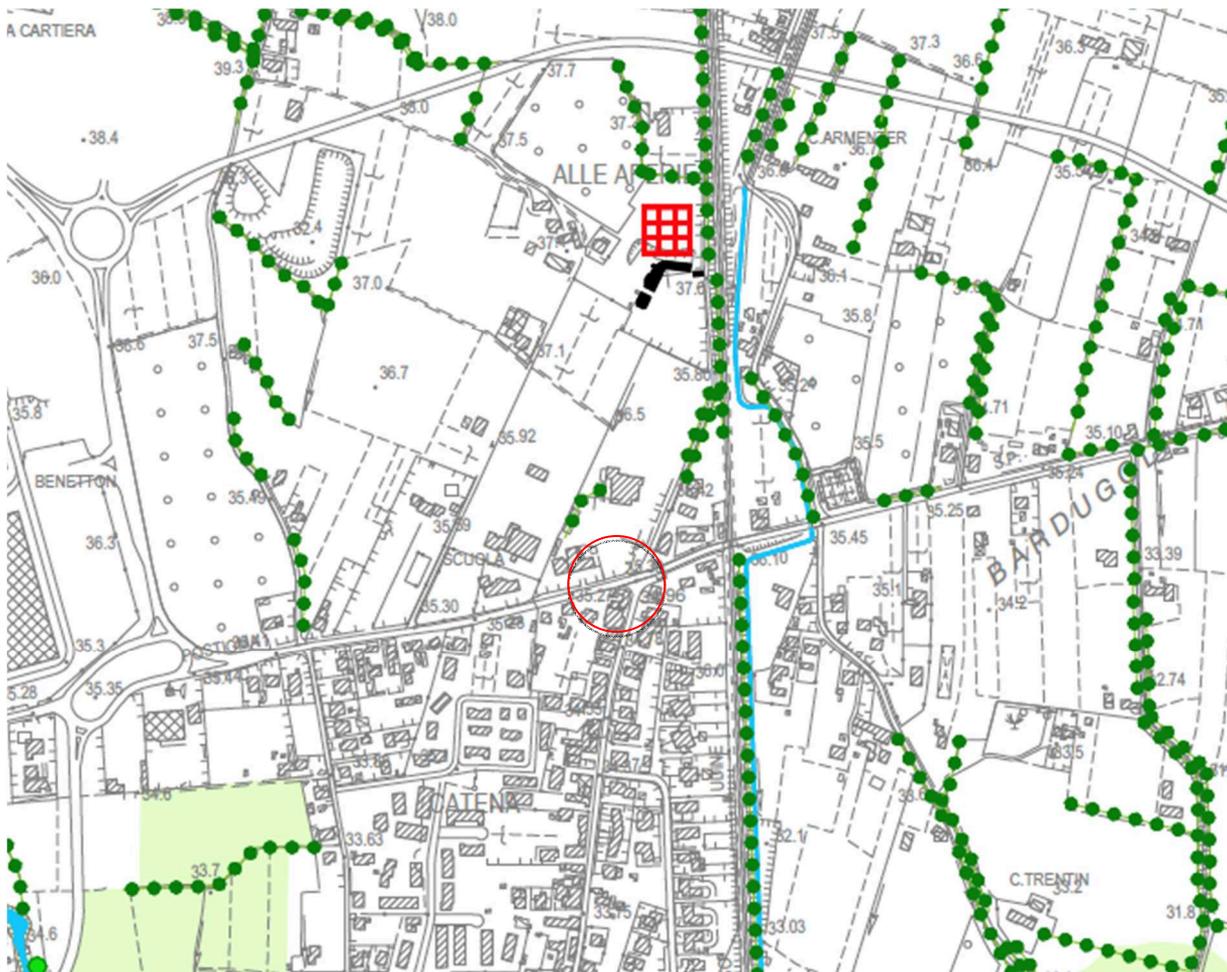
Inoltre è all'interno dell'agro centuriato (PTCP), (art.11 N. T. del PAT).



Art. 11 ——— Agro-centuriato (P.T.C.P.)

Art. 11 ■■■■■ Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004 - Postumia Romana (art. 142, lett. m)

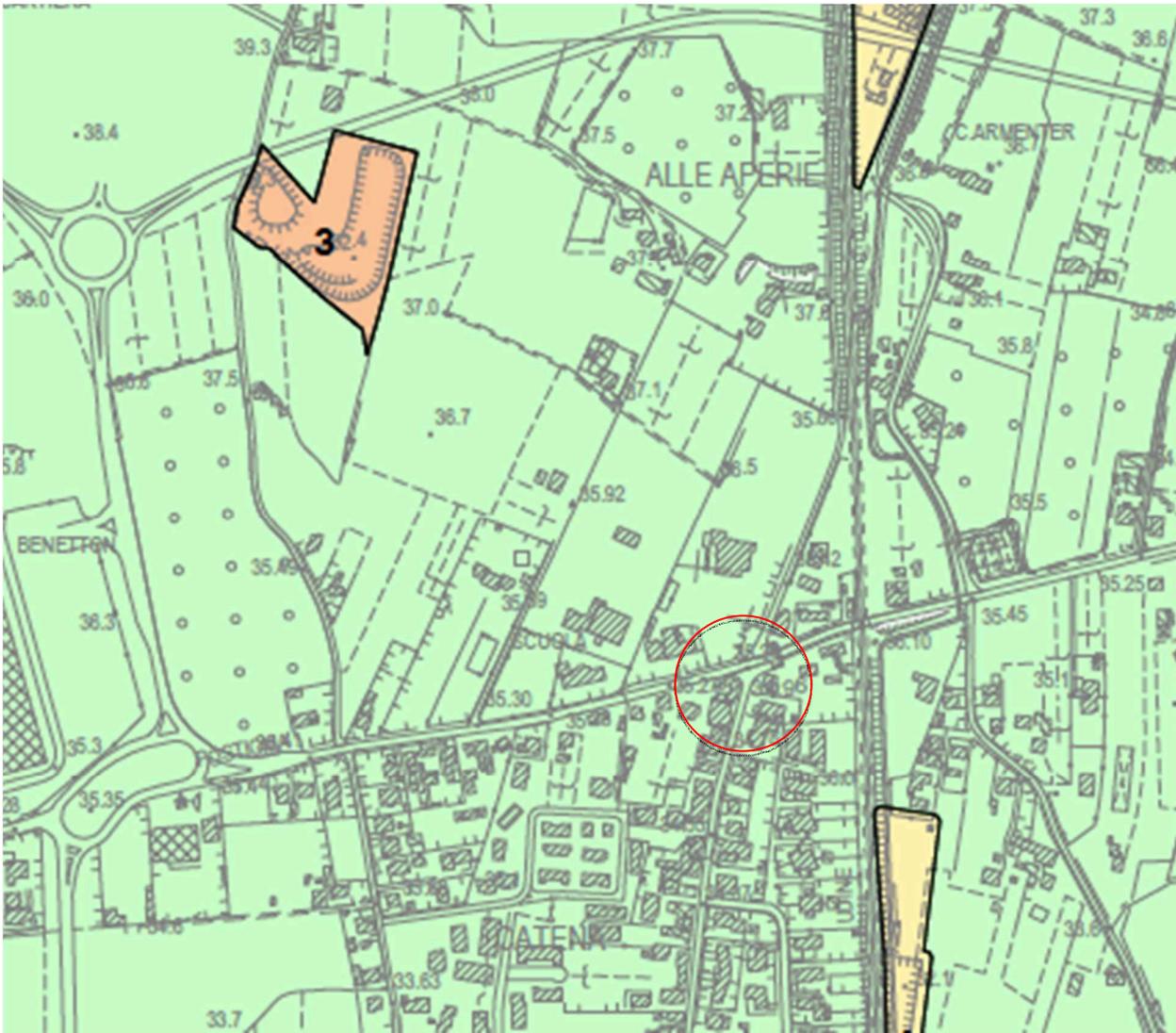
All'interno del perimetro dell'area in oggetto non vi sono invariants di natura paesaggistica (art. 29 N.T. PAT).



2.3 CARTA DELLE FRAGILITA' (Tav. 3, Elab. 27)

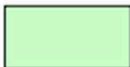
L'area sotto gli aspetti della compatibilità geologica ai fini edificatori è classificata come "area idonea" (PEN-01), in cui non vi sono limiti geologici o geotecnici all'utilizzo urbanistico.

Nell' art. 31 delle Norme Tecniche del PAT si richiama l'obbligo della puntuale indagine geologica e geotecnica e della verifica di compatibilità idraulica, secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A delle presenti NT anche in funzione della classificazione sismica del Comune e della necessità di definire l'amplificazione sismica locale.



COMPATIBILITÀ GEOLOGICA AI FINI EDIFICATORI

Art. 31

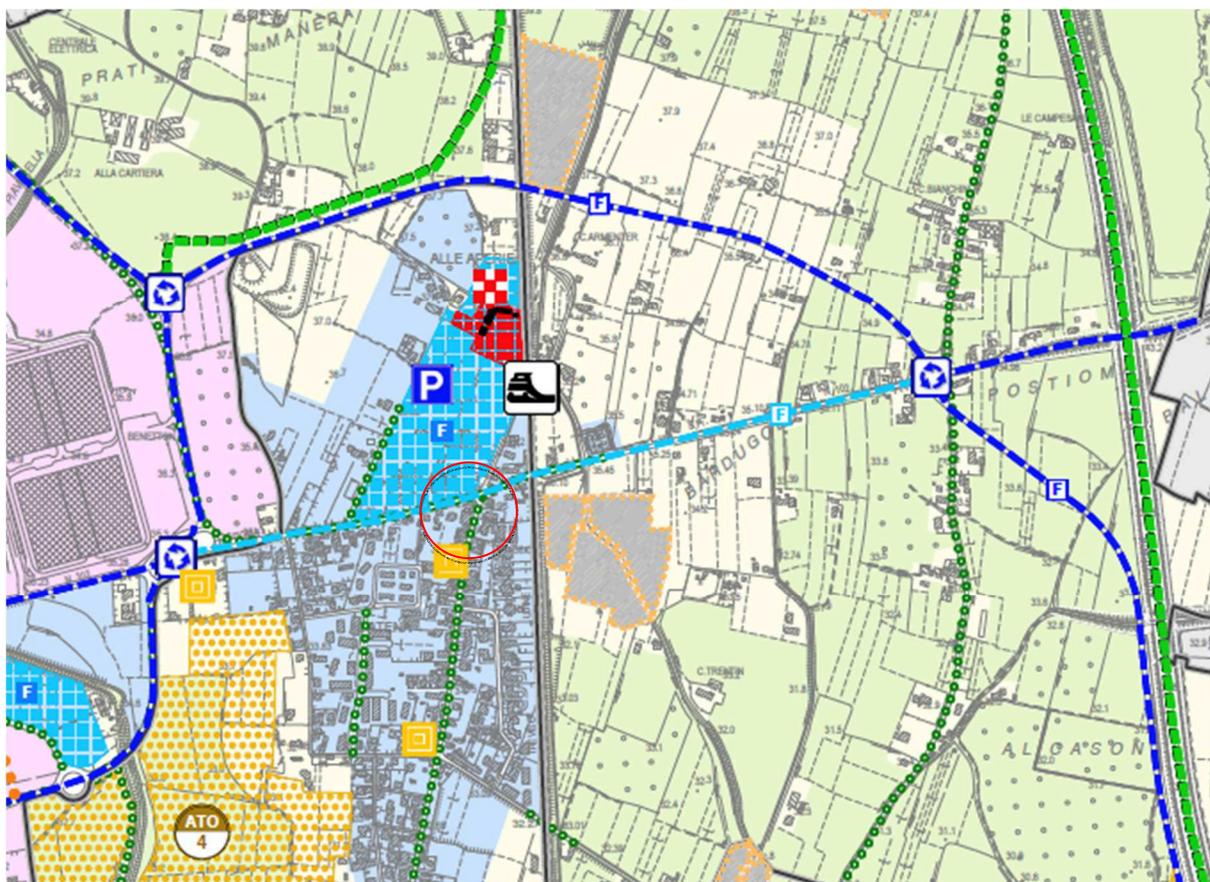


Area idonea (PEN-01)

2.4 CARTA DELLA TRASFORMABILITA' (Tav. 4.1, Elab. 28)

L'area in oggetto è classificata all'interno delle "Aree di urbanizzazione consolidata residenziale" (art. 33 NT PAT), nell'ATO 4 - Catena.

Sul limite nord dell'area, la via Postumia è indicata come "infrastruttura di maggior rilevanza comunale esistente" (art. 45 NT PAT), lungo la quale è indicato un percorso ciclopedonale, oltre a quello posto sul limite est lungo via Marconi (art. 46 NT PAT).



AZIONI STRATEGICHE – SISTEMA INSEDIATIVO

Art. 33



Aree di urbanizzazione consolidata residenziale

AZIONI STRATEGICHE – SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Art. 45



Infrastrutture di maggior rilevanza comunale esistenti

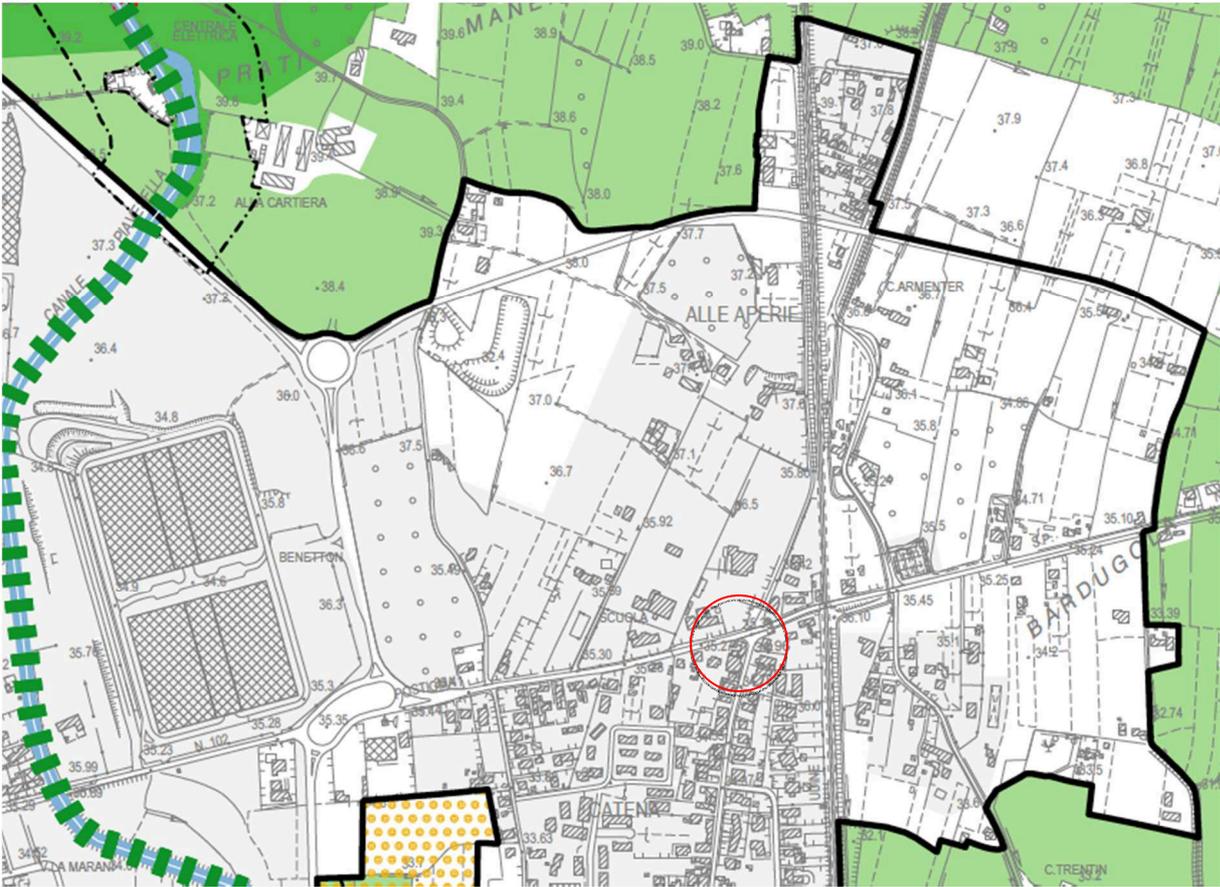
Art. 46



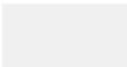
Percorsi ciclopedonali

2.5 RETE ECOLOGICA (tav. 4.2, Elab. 29)

L'area è caratterizzata come "area di urbanizzazione consolidata ed edificazione diffusa" (art. 33, 36 NT del PAT).



Artt. 33, 36



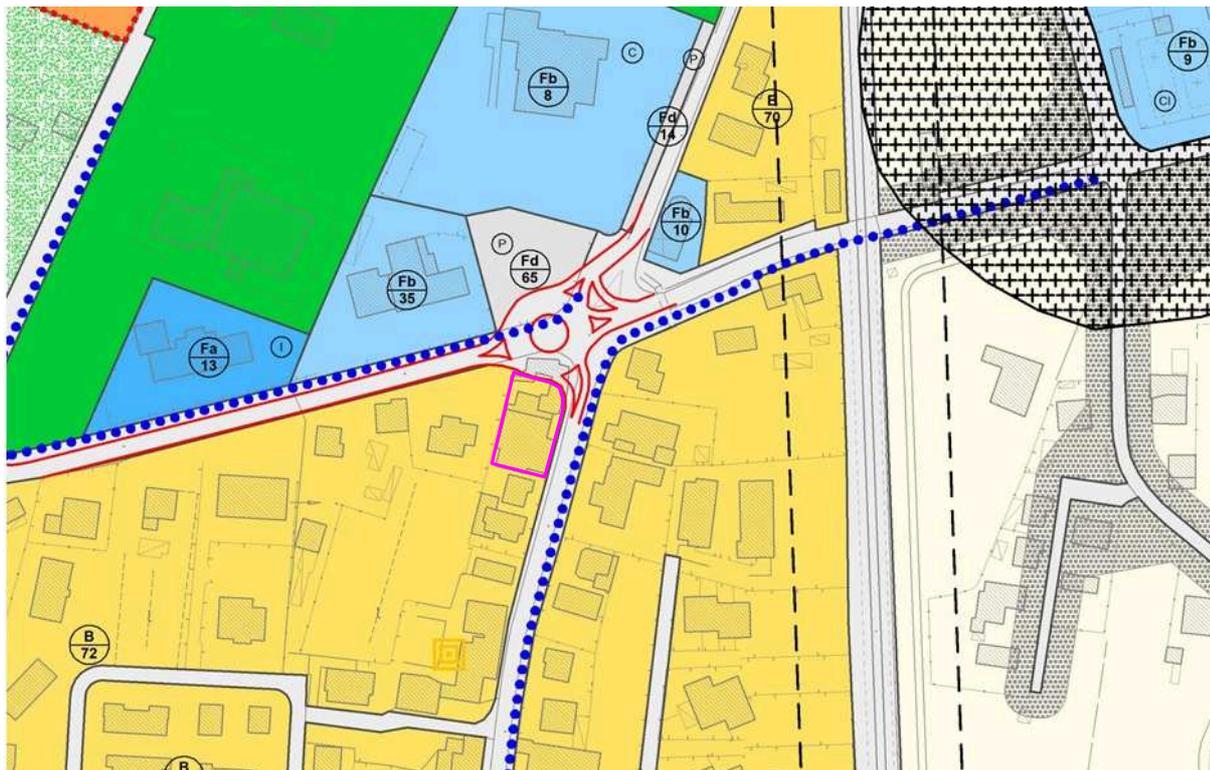
Aree di urbanizzazione consolidata ed edificazione diffusa

3. PREVISIONI DEL PI VIGENTE

3.1 INQUADRAMENTO NEL PI VIGENTE

Si descrivono di seguito le previsioni urbanistiche del Piano degli Interventi vigente

Nel PI l'area in oggetto è classificata come zona territoriale omogenea B/72 (ART. 23 – ZTO B RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO TOTALMENTE EDIFICATE), con superficie di 43.965 mq,



PI VIGENTE - Estratto Tavola 2G – Elaborato 10 – Zona Significativa Catena - S.Sisto

La zona B72 confina con altre zone di tipo B e con la strada Postumia Romana oltre la quale sono distribuite zto a carattere pubblico.

Le tavole di riferimento del Piano degli Interventi vigente sono:

- Tav. 1B – Zona Significativa – Territorio Centro – Elaborato 02 – scala 1:5000;
- Tav. 2G – Zona Significativa – Catena - San Sisto – elaborato 10 – scala 1:2000.

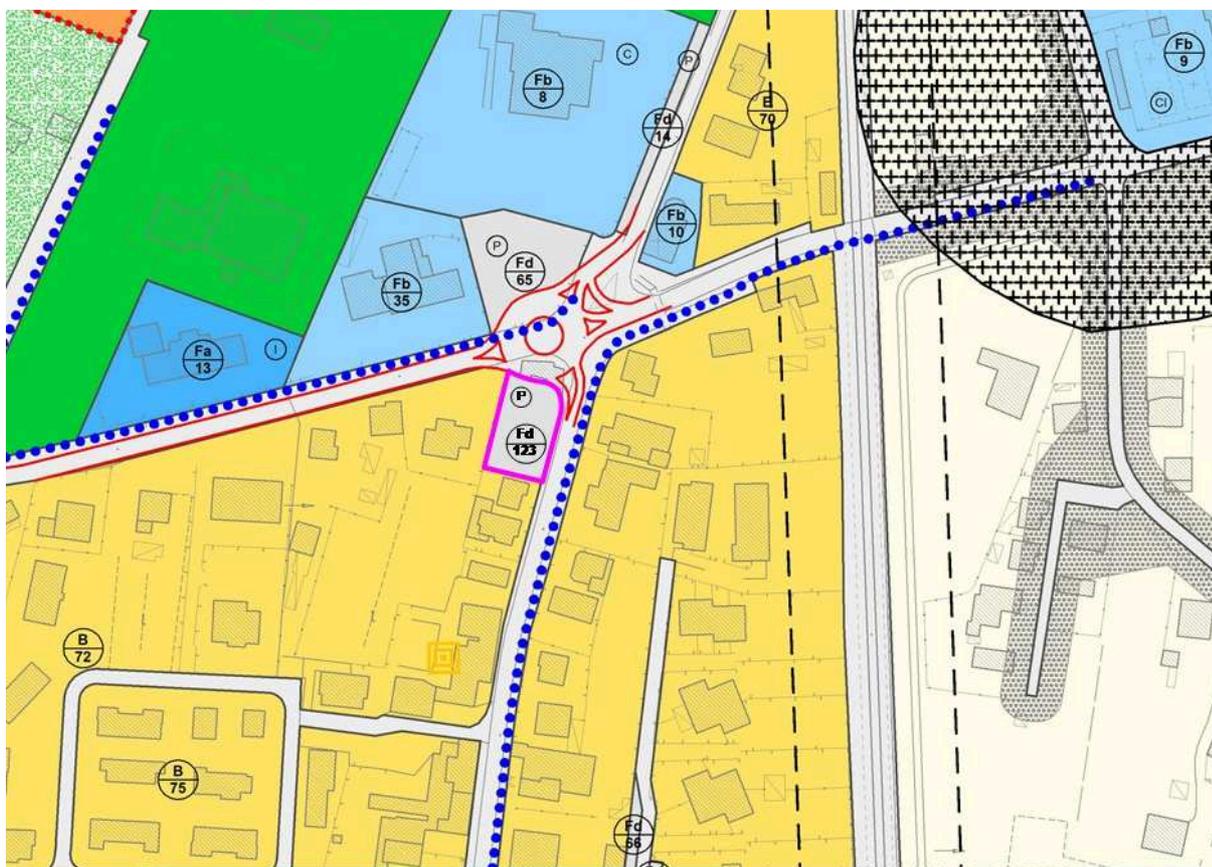
Nella cartografia è presente l'indicazione della "viabilità di progetto" della rotonda sull'incrocio tra la via Postumia e via Marconi; tale opera pubblica, finalizzata alla messa in sicurezza dell'incrocio stradale, è stata realizzata nel 2021 dal Comune di Villorba.

4. VARIANTE N°10 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

4.1 MOTIVAZIONI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

L'intervento di riqualificazione prevede la realizzazione di un parcheggio a servizio della nuova piazza a nord della strada Postumia Romana e delle varie attività limitrofe, in quanto la zona a sud, lungo Via Marconi, è caratterizzata dalla presenza di diversi negozi e servizi in genere, ma con limitate aree destinate alla sosta, pertanto l'intervento risulterà funzionale anche per un riordino della viabilità su Via Marconi.

Nella progettazione dell'intervento occorrerà seguire il principio dell'armonizzazione e il riordino degli spazi in relazione alle esigenze di tutela e valorizzazione d'uso; una particolare attenzione deve essere dedicata al tema della riqualificazione dell'area, anche con riferimento alla scelta dei materiali d'impiego



Proposta di variante n°10 al PI: cambio di destinazione da zona B/72 a zona Fd/123

In seguito alla trasformazione da zona B a Fd, non sarà possibile la realizzazione di alcun volume urbanistico.

4.2 DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE N.10

4.2.1 Volumetria

La Variante n°10 non comporta aumento di cubatura.

4.2.2 Standard

La variante n°10 comporta una riduzione di area edificabile nell'Ambito Territoriale Omogeneo di Catena (ATO 4), ma aumenta l'area a standard in quanto aumenta la stessa superficie per aree Fd per parcheggi di 903 mq.

Tuttavia tale aumento apporta una variazione minima nel calcolo generale delle aree a standard, in quanto la dotazione a standard del PI vigente del Comune di Villorba soddisfa ampiamente il parametro della legge urbanistica regionale.

4.3 COERENZA TRA LA VARIANTE N°10 AL PI E LA VARIANTE AL PAT DI ADEGUAMENTO ALLA LR 14/2017

La presente proposta di Variante n°10 al PI, poiché prevede la riclassificazione di un'area a destinazione residenziale B con urbanizzazione consolidata ad area di interesse collettivo Fd per parcheggi, non comporta alcuna deroga al limite di consumo di suolo stabilito dalla Variante al PAT, anzi risulta a vantaggio di un consumo limitato.

4.4 COMPATIBILITA' IDRAULICA

La normativa regionale prevede che in caso di redazione del PI o di una variante sia necessaria la Valutazione di Compatibilità Idraulica, elaborato redatto da un tecnico abilitato che ha lo scopo di valutare l'impatto della nuova previsione urbanistica sull'esistente assetto idraulico ed idrogeologico. Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa, la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dall'asseverazione di un tecnico abilitato il quale attesta che ricorre tale condizione.

Si allega pertanto alla presente proposta di Variante n°10 al PI l'asseverazione di tecnico abilitato e di comprovata esperienza nel settore.

4.5 COMPATIBILITA' SISMICA

La normativa regionale prevede che le varianti agli strumenti urbanistici che non comportano la modifica delle destinazioni urbanistiche o che non prevedano ambiti di nuova urbanizzazione, o che comunque non alterino la protezione sismica prevista, siano accompagnate dalla dichiarazione da parte di un tecnico abilitato che asseveri, sotto la propria responsabilità, che in relazione ai contenuti della variante e in base

alle norme e alle disposizioni statali e regionali vigenti, non si rende necessaria la valutazione sismica ¹.

Si allega pertanto alla presente proposta di Variante n°10 al PI l'asseverazione di tecnico abilitato e di comprovata esperienza nel settore.

4.6 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

La variante urbanistica proposta non determina alcuna incidenza negativa sui siti rete Natura 2000 e pertanto non è necessaria la valutazione di incidenza ambientale.

L'area oggetto di variante è distante circa 3 km dal sito delle Fontane Bianche di Lancenigo.

Viene allegata pertanto la Dichiarazione di non necessità della V.INC.A. con annessa relazione ai sensi DGRV 1400/2017, in cui si dichiara di essere esente ai sensi dell'art. 23: "Piani, progetti, interventi per i quali si dimostra tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

4.7 NON NECESSITA' DELLA VERIFICA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Dalla lettura del Parere motivato n.259 del 14.10.2021 della Commissione VAS, si evince che le varianti al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche rientrano tra le categorie di esclusione dalla VAS.

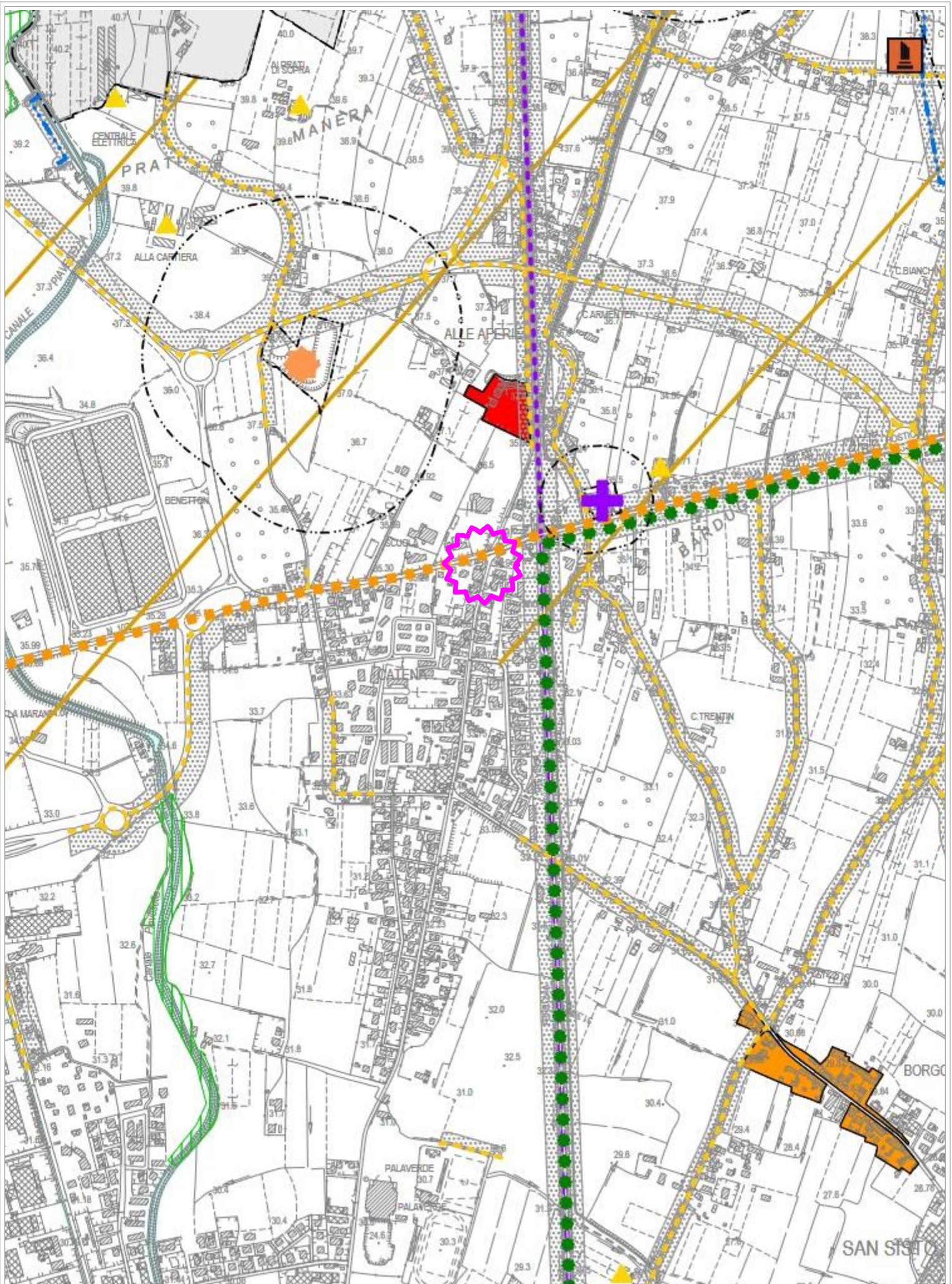
5. ELABORATI DELLA VARIANTE

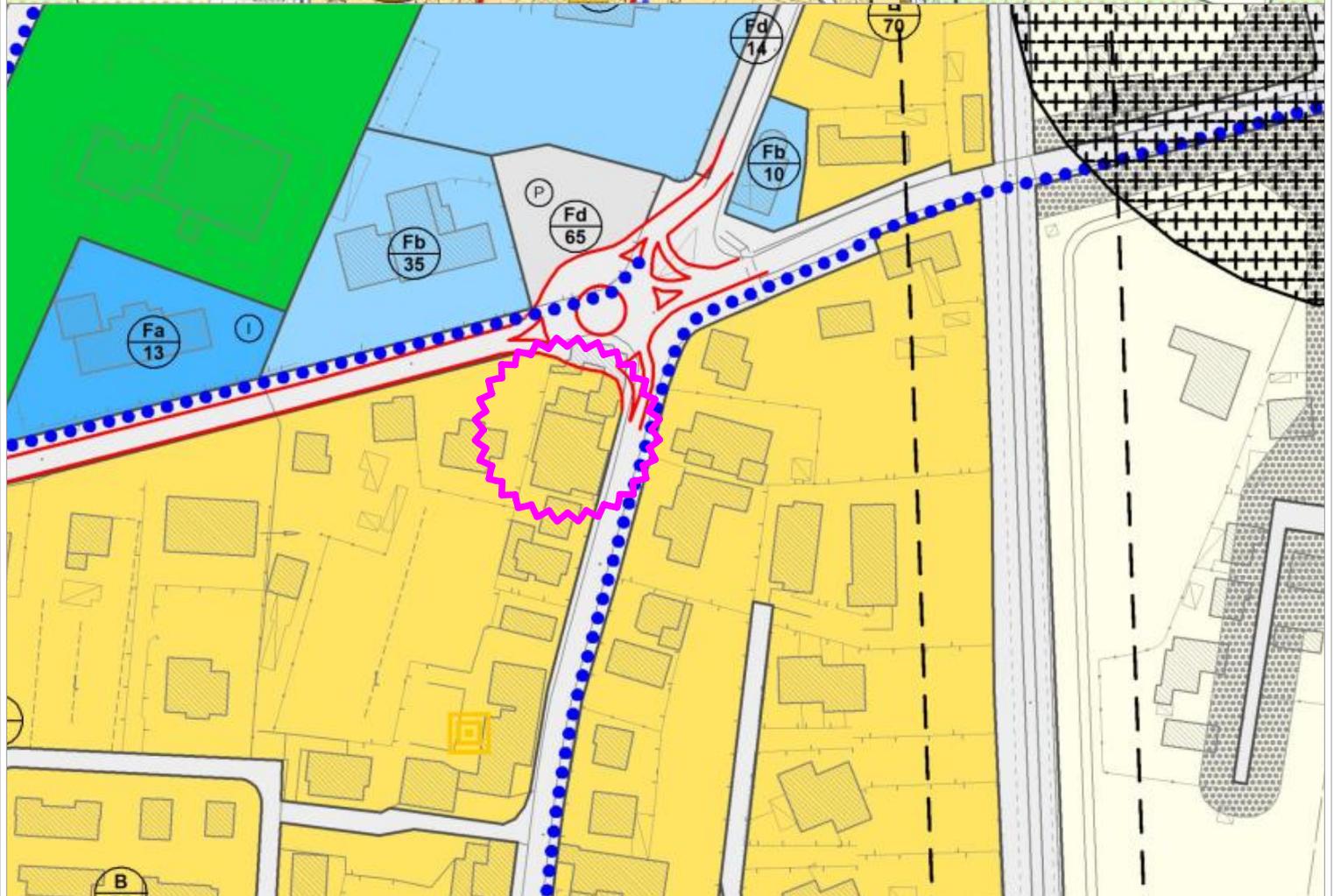
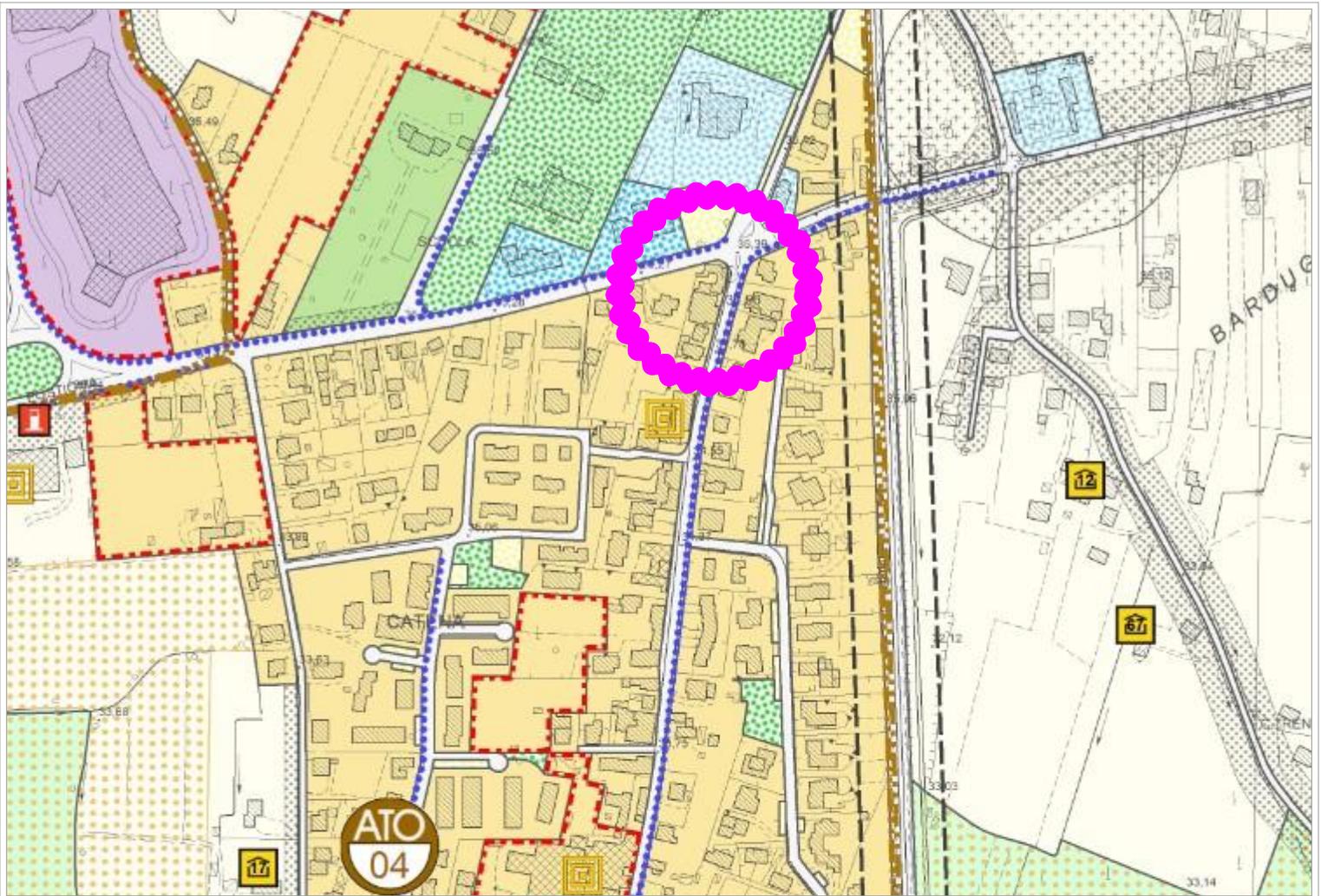
Vengono allegati alla Variante Urbanistica, oltre alla presente Relazione Illustrativa, i seguenti elaborati:

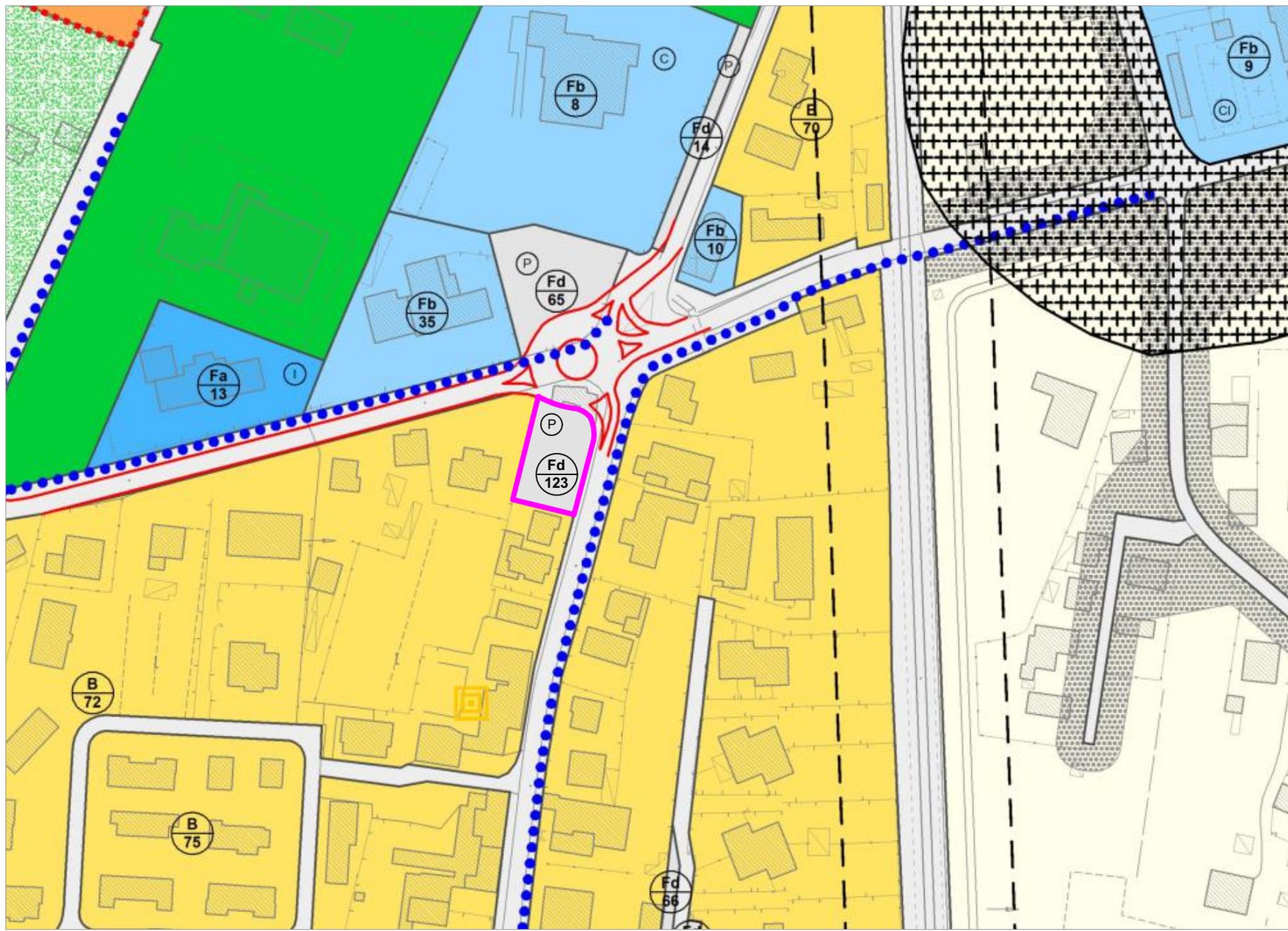
- Elaborato 01 – Stato di Fatto – Inquadramento catastale e fotografico;
- Elaborato 02 – Documentazione fotografica;
- Elaborato 03 – Inquadramento urbanistico – PAT vigente;
- Elaborato 04 – Inquadramento urbanistico – PI vigente;
- Elaborato 05 – Proposta di variante al PI;
- Elaborato 06 – Estratto delle NTO del PI, con norma specifica per la zona Fd;
- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A. con annessa relazione ai sensi DGRV 1400/2017;
- Asseverazione di compatibilità sismica;
- Asseverazione di compatibilità idraulica.











ART. 72 – ZTO FD PER PARCHEGGI

STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- Piano di Assetto del Territorio

DEFINIZIONE

1. Comprendono le parti del territorio destinate alla realizzazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico.

MODALITÀ DI INTERVENTO

2. La sistemazione delle aree a parcheggio deve essere particolarmente curata limitando all'indispensabile le alterazioni dei luoghi e l'impatto sull'ambiente: le aree dovranno essere opportunamente alberate prevedendo la messa a dimora di specie arboree autoctone ad alto fusto nella misura di almeno una pianta ogni 20 mq di superficie a parcheggio e di alberi e siepi lungo il suo perimetro. Le pavimentazioni degli spazi dedicati alla sosta dei veicoli dovranno, ove possibile, essere realizzati con materiali permeabili (nido d'ape, misto stabilizzato, ghiaia, pietrame ad opera incerta appoggiato al suolo, etc.).
3. Per i parcheggi ricavati lungo la strada dovrà essere rimarcata la separazione dalle corsie di marcia anche mediante l'impiego di diversi materiali di rivestimento (acciottolato, porfido, inserti autobloccanti, etc.) o di diverse tonalità cromatiche dell'asfalto. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni del Codice della Strada.
4. Nelle ZTO suddette oltre alla superficie individuata per la sosta dei veicoli e relativi spazi funzionali di manovra è computabile anche la superficie relativa ai percorsi pedonali, al verde, alle aiuole spartitraffico compresi nell'ambito.
5. Gli accessi ai parcheggi dovranno essere arretrati dal limite della carreggiata stradale di almeno ml. 5,00 e ubicati in punti facilmente accessibili dalle vie pubbliche. Tali accessi sono comunque sempre soggetti al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi del Codice della Strada.
6. Il PI individua delle aree a parcheggio privato (rappresentate nelle tavole di piano con la simbologia Fd/Priv.) di pertinenza di fabbricati esistenti.
7. Per il parcheggio privato di pertinenza del supermercato "Cadoro" di Via Franchini vale quanto previsto dalle Norme di Attuazione dello S.U.A.P. "Altinos S.r.l., Supermercati Cadoro S.p.A."

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

8. le modalità tecniche di realizzazione di nuovi parcheggi e di modifica degli esistenti sono regolate dall'art. 77 delle presenti NTO.

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
ALLEGATO E DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017

Il sottoscritto SOLIGO PIERANGELO nato a TREVISO il 22.01.1965 e residente in via MOLINELLA 13 nel Comune di POVEGLIANO (TV) codice fiscale SLGPNG65A22L4070, INGEGNERE LIBERO PROFESSIONISTA con studio in POVEGLIANO via MOLINELLA 17, tel/fax 0422870152, email PIERANGELO@MAPING.IT

in qualità di:

PROGETTISTA

Della variante urbanistica puntuale propedeutica alla **Sistemazione Piazze Comunali Riqualficazione Piazza Pinarello e centro Catena – 3° stralcio** in Comune di Villorba

DICHIARA

Che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 al punto **23**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione tecnica allagata al Modello E D.G.R. n° 1400/2017

POVEGLIANO 04.08.2023

IL DICHIARANTE

*Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del Capo II D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

POVEGLIANO 04.08.2023

IL DICHIARANTE

*Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del Capo II D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate – per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, n. 3901, CAP 30123.

Il Responsabile del trattamento è: il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest, con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco, n. 51, CAP 36100.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

POVEGLIANO 04.08.2023

IL DICHIARANTE

*Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del Capo II D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*



Comune di Villorba

RELAZIONE TECNICA di accompagnamento allegato A DGR 1400/2017

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica costituisce allegato tecnico alla Dichiarazione di non necessità della procedura di VINCA per la variante urbanistica propedeutica ai lavori di **Sistemazione Piazze Comunali Riqualficazione Piazza Pinarello e centro Catena – 3° stralcio** in Comune di Villorba

1.2 SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I lavori riguardano la realizzazione di un parcheggio pubblico per una superficie di circa 713 mq e per complessivi n. 20 posti auto di cui n. 1 per disabili. E' previsto inoltre il prolungamento dell'attuale percorso protetto a margine della viabilità principale, l'asfaltatura di un tratto di Via Marconi e la realizzazione di opere a verde.

Il progetto prevede in sintesi le seguenti lavorazioni:

- Demolizione edificio esistente
- Scavo e preparazione della fondazione stradale
- Opere idrauliche con adeguamento della fognatura bianca ed inserimento di pozzetti di raccolta delle acque meteoriche. Le tubazioni si conetteranno alla linea esistente di Via Marconi
- Prolungamento del percorso ciclopedonale realizzato con il primo stralcio (20 mt circa)
- Realizzazione del parcheggio pubblico che consiste nella:
 - costruzione della strada di accesso mediante stesa di conglomerato bituminoso (asfalto tradizionale), previo completamento del sottofondo e posa delle cordonate di margine
 - posa di pavimentazione in masselli di calcestruzzo (pavimentazione drenante) previo preparazione del sottofondo sulle aree destinate a parcheggio
- Realizzazione di illuminazione pubblica con apparecchi a led tipo "Italo 1" della AEC Illuminazione o similari.
- Asfaltatura di un tratto di Via Marconi.
- Installazione segnaletica orizzontale e verticale. In particolare si prevede:
 - segnaletica verticale che indica la presenza del parcheggio
 - l'individuazione del posteggio riservato alle persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali attraverso apposita segnaletica verticale e orizzontale.
 - segnaletica a terra come da codice della strada;
- Realizzazione opere a verde mediante semina di prato erboso e messa a dimora di nuove alberature.

Per maggiori informazioni si rimanda agli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

1.2.2 DURATA DEL CANTIERE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

Da cronoprogramma si prevede che lavori avranno una durata di 90 giorni naturali consecutivi.

Le attrezzature impiegate sono quelle tipiche di cantieri stradali quali:

Autocarri – Autobotte – Autovetture - Pompa per calcestruzzo – Vibratori - Spanditrice di asfalto - Martello demolitore - Gruppi elettrogeni – Compressore - Sega elettrica a banco

- Clipper per taglio asfalti - Pale meccaniche – Escavatori – Ruspe - Motrici – Fresa - Rana costipatrice - Rulli vibranti e gommati – Vibrofinitrici.

1.3 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

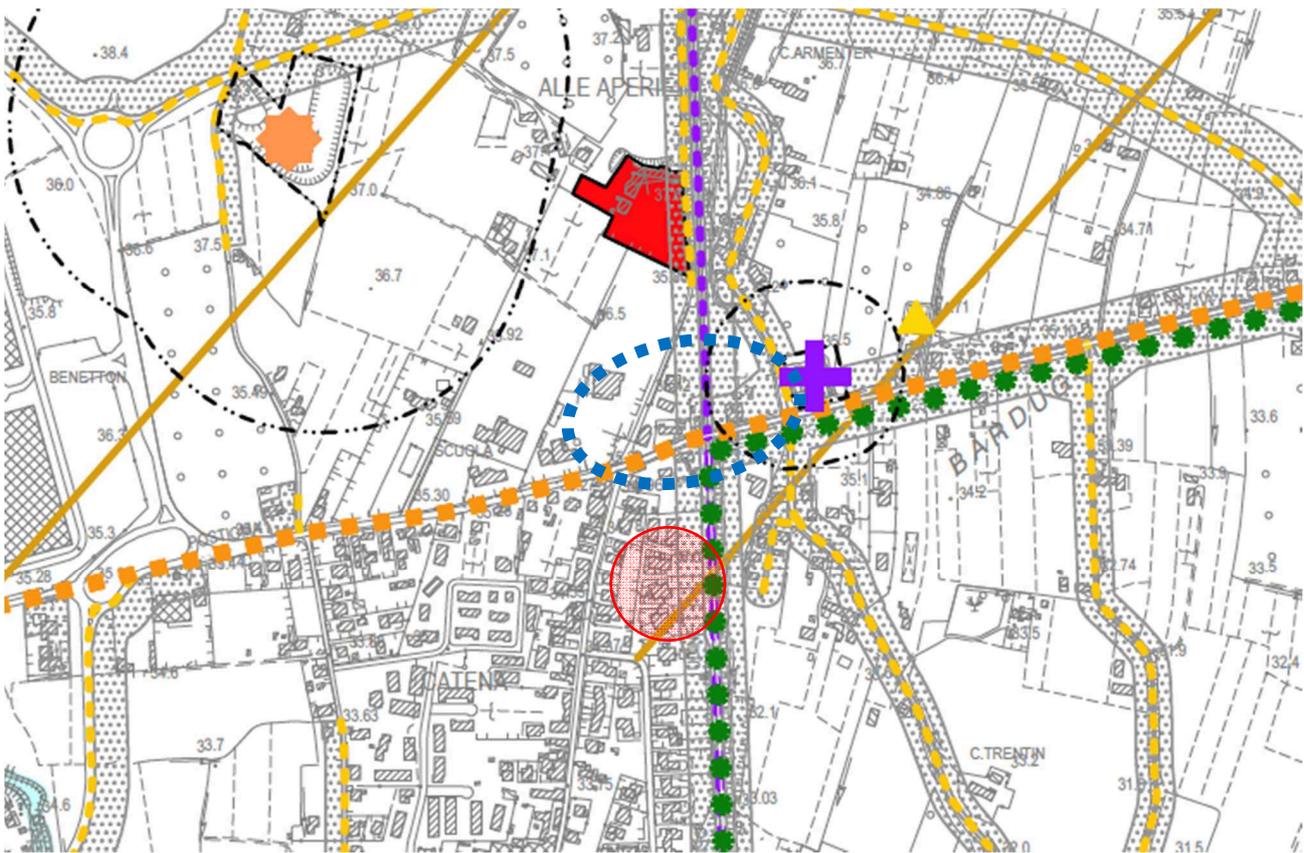
Area quadrante sud ovest della rotatoria all'intersezione tra via Postioma e via Marconi in località Catena, Comune di Villorba

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO



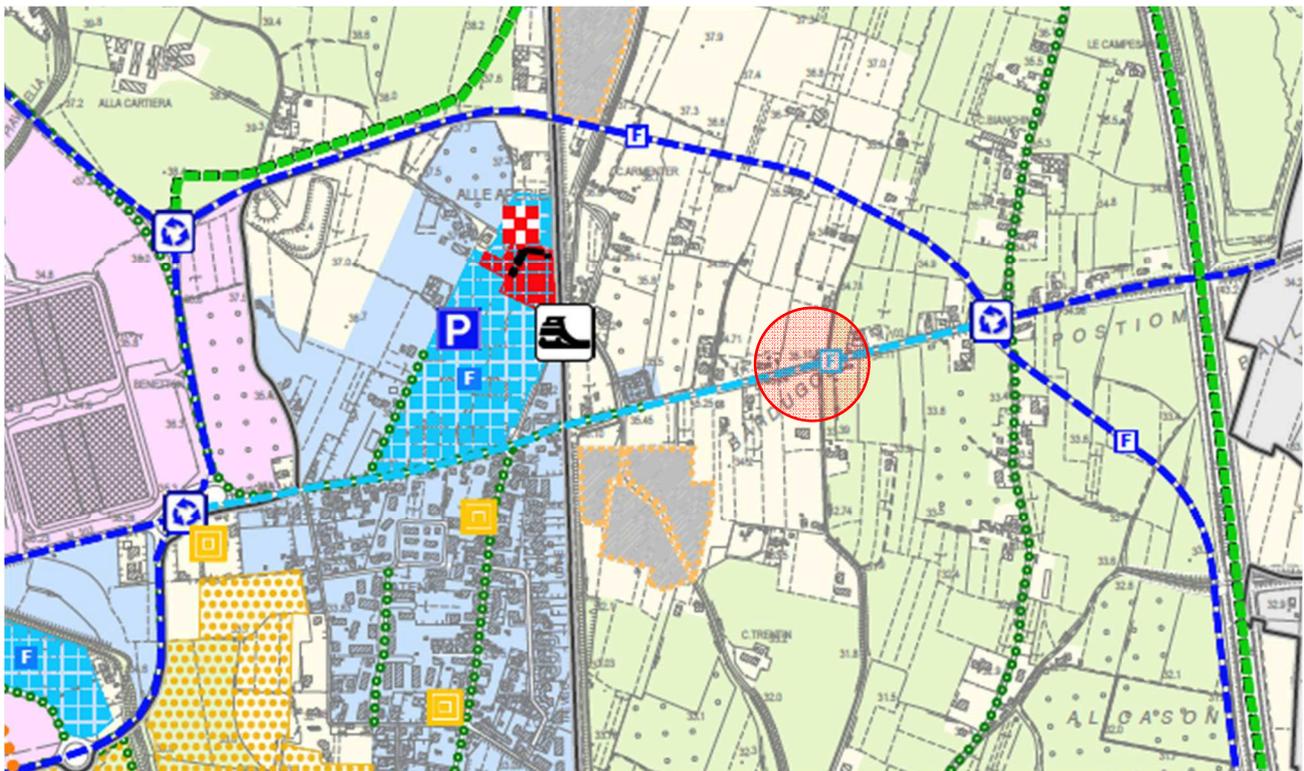
Ortofoto

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme

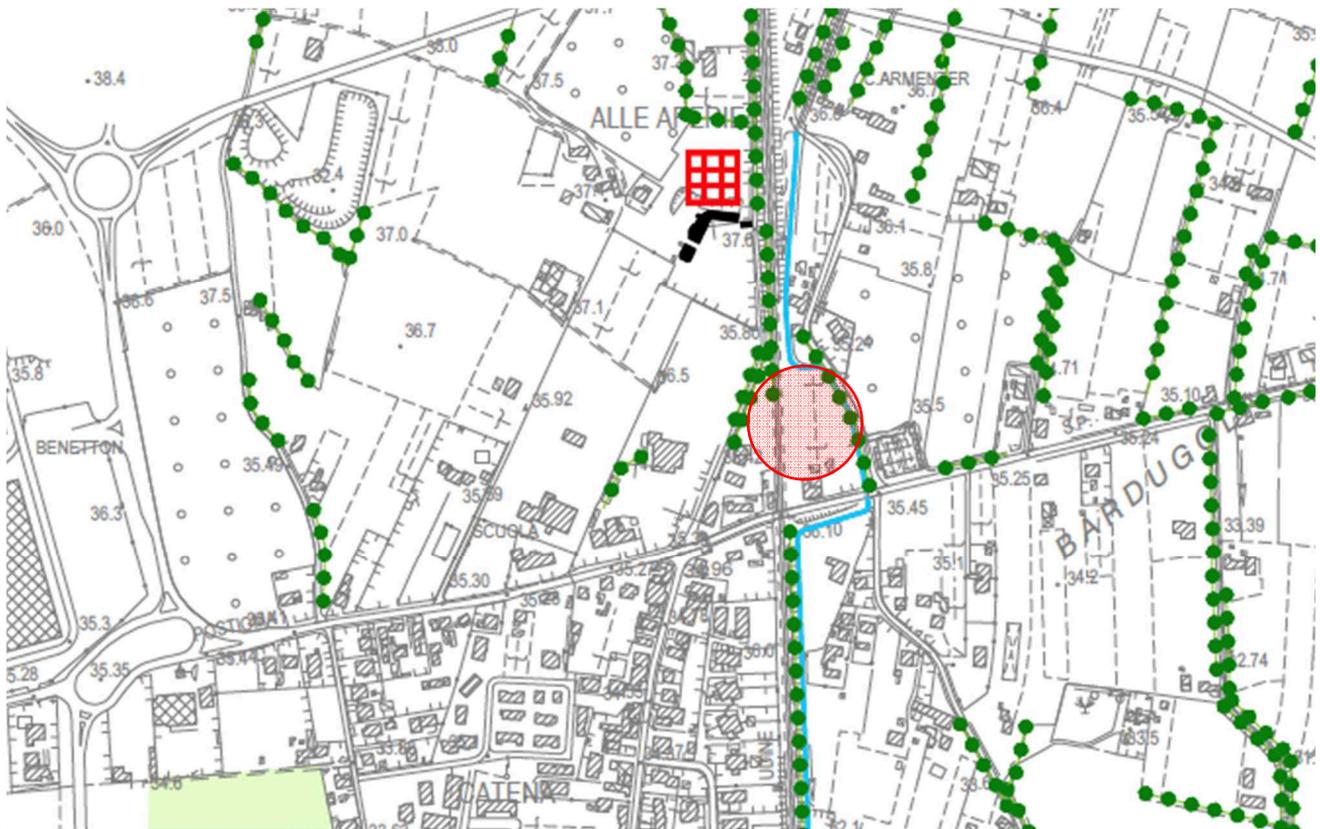


estratto di P.A.T. – Carta dei Vincoli e Pianificazione Territoriale territoriale

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme



estratto del P.A.T. – Carta delle Trasformabilità



estratto di P.A.T. – Carta delle Invarianti

1.4. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

1.4.1 STATO ATTUALE DEI LUOGHI

Dal punto di vista ambientale il progetto si inserisce in un contesto caratterizzato da consolidate presenze antropiche: area a edificazione diffusa, sedime stradale già oggetto di precedenti sistemazioni e allargamenti, segnaletica stradale, reti tecnologiche aeree.

Di seguito si propone una documentazione fotografica relativa allo stato attuale dei luoghi interessati dal progetto in esame.

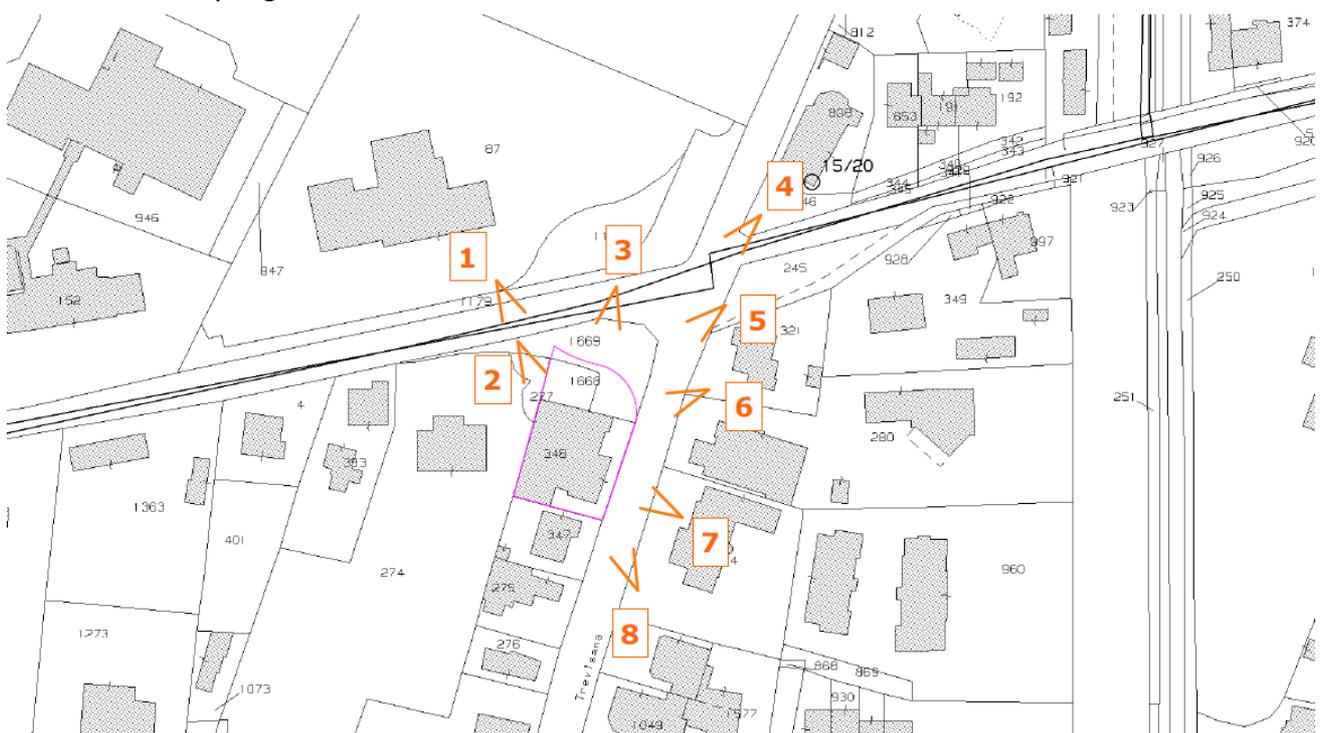




Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8

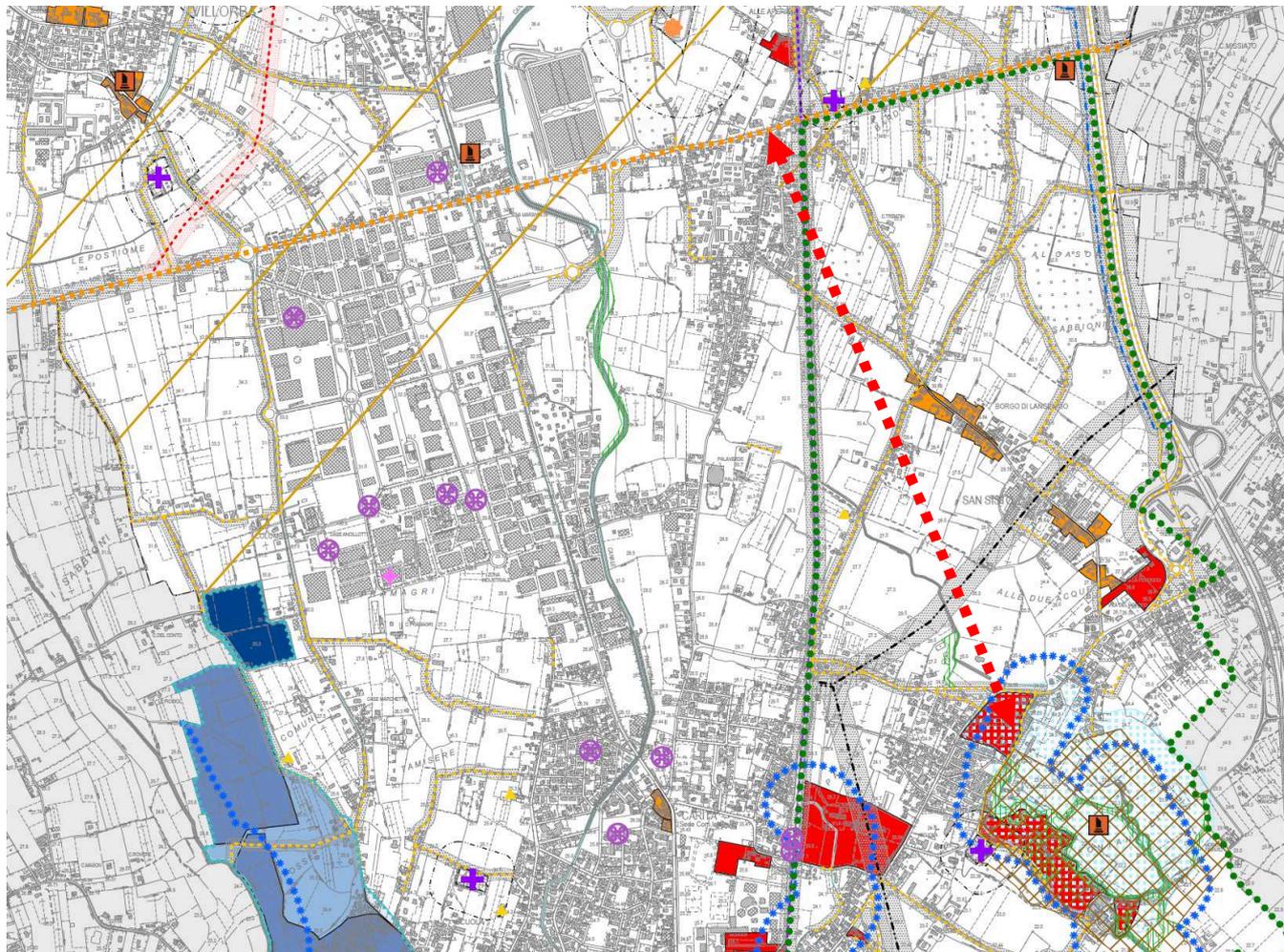
1.4.2. ELEMENTI DELLA RETE NATURA

I Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) appartenenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area interessata dai lavori sono:

SIC IT3240012 – FONTANE BIANCHE DI LANCENIGO

ZPS IT3240012 – FONTANE BIANCHE DI LANCENIGO

La distanza minima dell'area interessata dai lavori a tali siti è di circa 2,7 km



Zone SIC E ZPS

1.5. VALUTAZIONE DELL'INTENSITA' DELLE PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La definizione dei limiti spaziali rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.

L'area di analisi deve pertanto coincidere con tutta la porzione di territorio all'interno del quale sono prevedibili degli effetti significativi prodotti dal progetto, positivi e negativi, nelle fasi di realizzazione e di esercizio (anche in combinazione con eventuali ulteriori progetti).

Tra gli elementi da analizzare:

- Lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area.
- L'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NULLA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat.
- La dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza).

L'obiettivo è quindi quello di individuare un areale entro il quale gli eventuali effetti di incidenza a carico degli elementi della Rete Natura 2000 si potranno propagare, considerando che l'entità di tali effetti tende naturalmente ad attenuarsi procedendo in distanza dall'area direttamente interessata dal progetto.

Alcuni degli effetti, come quelli eventualmente connessi alla perdita di habitat, si esauriscono infatti nell'area di effettiva manifestazione, mentre fenomeni perturbativi a carico di habitat o specie, ad esempio legate ad emissioni che hanno tendenza a propagarsi nello spazio, si possono manifestare anche a distanza.

Il progetto in esame non prevede opere di costruzione di nuovi edifici o manufatti di rilievo, non determina consumo di suolo; al contrario si possono identificare alcuni aspetti di natura migliorativa nel progetto che si esprimono sull'aumento della dotazione di servizi (parcheggio) dell'area in esame.

Si può escludere la possibilità di una modifica dell'idoneità ambientale dei luoghi per le specie di interesse comunitario nella fase di cantiere.

Nella fase di esercizio non si rileva la possibilità di alcuna pressione significativa aggiuntiva sull'ambiente da parte del progetto rispetto allo stato attuale.

Si può pertanto escludere la possibilità di una modifica dell'idoneità ambientale dei luoghi per le specie di interesse comunitario nella fase di esercizio.

1.6. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON GLI HABITAT E LE SPECIE

Combinando le valutazioni circa l'intensità e la durata temporale delle pressioni generate dal progetto si rileva come nessun fattore di pressione considerato sia in grado di determinare una possibile influenza significativa sul grado di conservazione delle specie e degli habitat oggetto di tutela.

E' di conseguenza esclusa la possibilità di interferenza con habitat o specie oggetto di tutela eventualmente presenti nell'area e quindi la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.

Nessuno degli habitat Natura 2000, posti a oltre 2.7 m di distanza dall'area di progetto, viene dunque interessato direttamente o indirettamente dalle azioni del progetto.

Nessuna specie di interesse comunitario viene dunque interessata direttamente o indirettamente dalle azioni del progetto.

1.7. CONCLUSIONI

La presente relazione ha esaminato le caratteristiche del progetto di **Sistemazione Piazze Comunali Riqualificazione Piazza Pinarello e centro Catena – 3° stralcio** in Comune di Villorba, quantificando l'influenza dei diversi fattori perturbativi generati in fase di cantiere e di esercizio e la possibile interferenza degli stessi con gli habitat e le specie oggetto di tutela. L'analisi ha permesso di:

- Verificare che il progetto non comporta alcuna nuova volumetria;
- Escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte del progetto in ragione dell'assenza di nuove strutture e della non sovrapposizione del progetto con la rete ecologica.
- Stabilire che il progetto non interagisce con elementi naturali di rilievo (grotte, boschi, zone umide, ecc);
- Escludere la capacità del progetto di determinare influenze significative in termini di inquinamento atmosferico, luminoso e acustico, modifiche alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, sottrazione di habitat di specie, inquinamento del suolo, escludendo quindi la possibilità di una modifica dell'idoneità ambientale dei luoghi; si evidenzia a tale proposito che il progetto prevede una riduzione dei fattori inquinanti avendo una funzione migliorativa sui flussi di traffico.
- Escludere la possibilità di interferenze con le specie e gli habitat oggetto di tutela

eventualmente presenti, in ragione dell'assenza di qualsiasi influenza significativa sull'ambiente legata alla fase di cantiere e di esercizio.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce, pertanto si ritiene che il progetto in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

“23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.”

Il tecnico

Documento Firmato Digitalmente

ai sensi del Capo II D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Asseverazione sismica

Il sottoscritto ing. Pierangelo Soligo, con studio in Povegliano (TV) via Molinella 17, in qualità di progettista della variante urbanistica puntuale propedeutica alla **Sistemazione Piazze Comunali Riqualficazione Piazza Pinarello e centro Catena – 3° stralcio** in Comune di Villorba

VISTA

- La DGR n. 1572 del 3 settembre 2013 in materia di "Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l'analisi sismica locale a supporto della pianificazione"

CONSIDERATO

- che il Comune di Villorba ha redatto gli studi di microzonazione sismica di secondo livello con approfondimenti di terzo livello estesi all'intero territorio comunale;
- che i suddetti studi sono stati vidimati con parere favorevole della Regione Veneto (Sezione Geologia e Georisorse) e del Genio Civile di Treviso;
- che la citata DGR n. 1572/2013 dispone che le varianti agli strumenti urbanistici che non alterino la protezione sismica prevista, siano accompagnate dalla dichiarazione da parte di un tecnico abilitato che asseveri, sotto la propria responsabilità, che in relazione ai contenuti della variante e in base alle norme e alle disposizioni statali e regionali vigenti, non si rende necessaria la valutazione sismica;
- che le opere in progetto, oggetto di variante, non alterano in nessun modo la protezione sismica prevista

sulla base di quanto sopra premesso, il sottoscritto ing. Pierangelo Soligo,

ASSEVERA

che ai sensi e per effetto della DGR 1572/20113, i contenuti della variante al Piano degli Interventi n. 10 propedeutica alla **“Sistemazione Piazze Comunali Riqualficazione Piazza Pinarello e centro Catena – 3° stralcio”** non prevedono ambiti di nuova urbanizzazione e non alterano la protezione sismica del territorio.

Povegliano 04.08.023

Il tecnico

*Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del Capo II D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Asseverazione idraulica

Il sottoscritto ing. Pierangelo Soligo, con studio in Povegliano (TV) via Molinella 17, in qualità di progettista della variante urbanistica puntuale propedeutica alla **Sistemazione Piazze Comunali Riqualficazione Piazza Pinarello e centro Catena – 3° stralcio** in Comune di Villorba

VISTE

- le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3637 del 13 dicembre 2002 e ss.mm.ii. in materia di *“individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico, indicazione per la formazione di nuovi strumenti urbanistici”*;
- la DGR n. 2948/2009 che dispone che, per le varianti che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, il tecnico estensore produca specifica asseverazione che dovrà essere trasmessa all'Unità Complessa del Genio Civile Regionale competente per territorio il quale potrà esprimersi entro trenta giorni dal ricevimento

CONSIDERATO

- che il progetto prevede la modifica dell'area interessata dai lavori con demolizione del fabbricato esistente, e relative pertinenze, e realizzazione di un parcheggio pubblico;
- che il Comune di Villorba si è dotato di uno studio di valutazione di compatibilità idraulica collegato al PAT, nel quale è stata analizzata la situazione idraulica del territorio e sono contenute le prescrizioni per il mantenimento dell'invarianza idraulica, ovvero del principio per cui ogni nuovo intervento di urbanizzazione e trasformazione del territorio deve prevedere misure compensative dal punto di vista idraulico;
- che, eseguito un calcolo delle superfici ricadenti all'interno dell'ambito di intervento (circa 713 m²), è possibile confrontare la situazione ante operam

	A	B	C		
Tipo di superficie	S_i (m ²)	ϕ_i	$S_i \times \phi_i$		
Impermeabile	515	0,90	463,5		
Semii	28	0,60	16,8		
Verde	170	0,20	34,0		
$\Sigma S_i = S =$	713	$\Sigma S_i \times \phi_i$	514,3	$\phi_{df} = \Sigma S_i \times \phi_i / S =$	0,7213

con quella post operam:

	A	B	C		
Tipo di superficie	S_i (m ²)	ϕ_i	$S_i \times \phi_i$		
Impermeabile	346	0,90	311,4		
	260	0,60	156,0		
Verde	107	0,20	21,4		
$\Sigma S_i = S =$	713	$\Sigma S_i \times \phi_i$	488,8	$\phi_{df} = \Sigma S_i \times \phi_i / S =$	0,6856

deducendone quindi un decremento del coefficiente medio di deflusso ϕ di circa 0,0357

- che a tale decremento equivale una diminuzione di superficie impermeabilizzata efficace pari a $0.0357 * 713 \cong 25$ m²;
- che le opere di progetto non comportano variazioni significative alle destinazioni d'uso attuali dei suoli e che le aree interessate dal progetto saranno conformi al ruolo viabilistico che di fatto già svolgono, non comportando alterazioni del regime idraulico nel territorio in oggetto;
- che in fase di progettazione definitiva dell'opera saranno comunque adottate misure compensative atte a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;

sulla base di quanto sopra premesso, il sottoscritto ing. Pierangelo Soligo,

ASSEVERA

Che non è necessaria la valutazione di compatibilità idraulica in quanto le trasformazioni introdotte dalla variante 10 al Piano degli Interventi del Comune di Villorba relativa a **“Sistemazione Piazze Comunali Riquilificazione Piazza Pinarello e centro Catena – 3° stralcio”** sono trascurabili ai fini idraulici.

Povegliano 04.08.2023

Il tecnico

Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del Capo II D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

